- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 3.149.27.202 Sat, 20 Apr 2024, 15:22:35

COMMEMORAZIONE

Luigi Libero

Casale Monferrato (AL), 11/3/1955 - Torino, 24/9/2004

Luigi Libero, dopo il Liceo a Casale Monferrato, aveva conseguito la Laurea in Medicina presso l'Università di Torino nel 1979. Si era specializzato presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia di questa Università, diretta dal Professor Antonino Brusca. Lo ricordiamo, attento, alle Lezioni di Elettrocardiografia, quando il Professor Brusca, con il compasso di legno in mano, ci insegnava e interrogava tutti. O quando, per conto del Professor Brusca, raccoglieva tutti gli elettrocardiogrammi di rilievo da archiviare. Ricordiamo le strenue discussioni tra Luigi Libero e il Professor Brusca, con Gigi che sosteneva la migliore efficienza dei pacemaker VVI rate-responsive o bicamerali, rispetto ai pacemaker VVI a frequenza fissa. Tempi storici. Allievo di Fiorenzo Gaita, aveva contribuito a iniziare l'Elettrofisiologia presso la Cardiologia Universitaria di Torino. Era poi diventato lui stesso Docente di Elettrocardiografia presso la Scuola di Specializzazione.
All'inizio degli anni Novanta, aveva impiantato i primi defibrillatori addominali e poi, entusiasta, aveva trascorso un periodo di formazione a Magdeburgo da Angelo Auricchio. Già malato, comunque partecipava all'attività di estrazione dei cateteri. Come esempio e come sprone importantissimo ad andare avanti, nelle difficoltà del singolo intervento come nell'attività di tutti i giorni.

Questa commemorazione a Gigi non serve. La commemorazione di Gigi principalmente serve a noi che restiamo, noi che l'abbiamo conosciuto e gli abbiamo lavorato insieme, perché ci sentiamo meno orfani. Questa commemorazione serve anche e soprattutto per testimoniare a Marina, Luca e Giulia che siamo loro vicini.
Questa commemorazione, in senso molto più ampio e molto più emotivamente vero, serve a tutti coloro, i tanti amici e i tantissimi pazienti, che hanno avuto conoscenza della odissea di malato di Gigi Libero, per fare tesoro dell'insegnamento di umanità, coraggio e determinazione, mantenuta sempre anche nella scientifica consapevolezza dell'ineluttabilità del male. È un'eredità grande, dell'Uomo Gigi Libero, che prescinde dall'insegnamento e dalla professionalità del medico, pur già grandi.
L'eredità di Gigi è luminosa, perché è un esempio a mantenere incrollabile la voglia di combattere, la dignità, la serenità e l'esempio, anche razionalmente sapendo che la nostra battaglia è già persa. Ma con l'onore delle armi!

Nella Vita come nell'Arte
Grazie, Gigi,

Pier Giorgio Golzio e **Fiorenzo Gaita**